

Rilevazione sulle forze di lavoro Il trimestre 2004

L'Istituto nazionale di statistica ha condotto, con riferimento al periodo che va dal 1 aprile al 30 giugno, la nuova rilevazione continua sulle forze di lavoro, che ha preso avvio dal gennaio 2004 in luogo della tradizionale rilevazione trimestrale, riferita invece alla prima settimana del trimestre.

Nel secondo trimestre 2004 l'offerta di lavoro ha registrato un aumento, rispetto allo stesso periodo del 2003, dello 0,2 per cento (+40.000 unità). Tale risultato, al pari delle variazioni relative agli altri aggregati, sconta il forte, e territorialmente diversificato, incremento della popolazione residente tra il 2003 e il 2004 (+1 per cento). Rispetto al primo trimestre 2004, al netto dei fattori stagionali, l'offerta è aumentata dello 0,3 per cento.

Nel secondo trimestre 2004 il numero di occupati è risultato pari a 22.438.000 unità, con un ritmo di crescita su base annua dello 0,7 per cento (+163.000 unità) a cui ha contribuito in misura significativa l'apporto degli occupati con 50 anni e oltre. In termini destagionalizzati e in confronto al primo trimestre 2004, l'occupazione nell'insieme del territorio nazionale ha registrato un aumento pari allo 0,4 per cento.

Nel secondo trimestre 2004 il numero delle persone in cerca di occupazione è risultato pari a 1.923.000 unità, in calo rispetto allo stesso periodo del 2003 del 6,0 per cento (-123.000 unità). Il tasso di disoccupazione si è posizionato al 7,9 per cento, cinque decimi di punto in meno in confronto al secondo trimestre 2003. Al netto dei fattori stagionali, il tasso di disoccupazione è diminuito, rispetto al primo trimestre 2004, di un decimo di punto.

Tabella 1. Forze di lavoro per condizione, tasso di occupazione e di disoccupazione per ripartizione geografica. Il trimestre 2004 (valori in migliaia di unità o percentuali; variazioni assolute in migliaia di unità o in punti percentuali)

Ripartizioni geografiche	DATI NON DESTAGIONALIZZATI			DATI DESTAGIONALIZZATI		
	Valori assoluti	Variazioni ⁽¹⁾ su II trim. 03		Valori assoluti	Variazioni ⁽¹⁾ su I trim. 04	
		assolute	percentuali		assolute	percentuali
Forze di lavoro						
Totale	24.361	40	0,2	24.398	65	0,3
Nord	11.907	77	0,7	11.932	-36	-0,3
Centro	4.874	105	2,2	4.898	31	0,6
Mezzogiorno	7.581	-143	-1,8	7.569	70	0,9
Occupati						
Totale	22.438	163	0,7	22.424	85	0,4
Nord	11.420	33	0,3	11.455	-47	-0,4
Centro	4.574	144	3,2	4.606	32	0,7
Mezzogiorno	6.443	-14	-0,2	6.363	101	1,6
Persone in cerca di occupazione						
Totale	1.923	-123	-6,0	1.974	-21	-1,0
Nord	486	44	10,1	477	11	2,3
Centro	300	-38	-11,4	291	-1	-0,3
Mezzogiorno	1.137	-129	-10,2	1.206	-30	-2,5
Tasso di disoccupazione						
Totale	7,9	-0,5		8,1	-0,1	
Nord	4,1	0,3		4,0	0,1	
Centro	6,1	-0,9		6,0	-0,1	
Mezzogiorno	15,0	-1,4		15,9	-0,6	

⁽¹⁾ Le variazioni sono calcolate con riferimento ai dati delle serie storiche raccordate, diffuse in data odierna (cfr. La ricostruzione delle serie storiche dei principali indicatori del mercato del lavoro, Istat 2004).



Istituto nazionale di statistica

Il comunicato completo di note informative e glossario è disponibile presso l'Ufficio della comunicazione o su sito Internet: <http://www.istat.it>

COMUNICATO STAMPA

Ufficio della comunicazione
tel. +39 06 46732244-2243
Centro di informazione statistica
tel. +39 06 46733105

Informazioni e chiarimenti
Servizio Formazione e lavoro
Roma, Via Ravà 150 - 00142
Mario Albisinni, tel. +39 06 59524731
Nicola Massarelli, tel. +39 06 59524735
e-mail: infolav@istat.it

Prossimo comunicato:
20 dicembre 2004



Forze di lavoro

La crescita su base annua dell'offerta di lavoro ha riflesso esclusivamente il contributo fornito dalla componente maschile aumentata dello 0,3 per cento (+40.000 unità). Per entrambe le componenti, alla positiva dinamica del Nord (+0,7 per cento, pari a +77.000 unità) e, soprattutto, del Centro (+2,2 per cento, pari a +105.000 unità) si è contrapposta la riduzione del Mezzogiorno (-1,8 per cento, pari a -143.000 unità). In tale area, l'offerta di lavoro maschile ha registrato nel primo trimestre 2004 una diminuzione tendenziale dell'1,3 per cento (-66.000 unità); quella femminile del 2,8 per cento (-77.000 unità).

Tabella 2. Forze di lavoro per sesso e ripartizione geografica. Il trimestre 2004

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (migliaia di unità)			Variazioni percentuali su Il trim. 03		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	24.361	14.583	9.778	0,2	0,3	0,0
Nord	11.907	6.885	5.021	0,7	0,6	0,7
<i>Nord-ovest</i>	6.893	4.001	2.892	0,8	0,6	1,2
<i>Nord-est</i>	5.013	2.884	2.129	0,4	0,7	0,0
Centro	4.874	2.827	2.046	2,2	2,2	2,3
Mezzogiorno	7.581	4.870	2.711	-1,8	-1,3	-2,8

Tasso di attività

Con riferimento alla popolazione in età lavorativa (15-64 anni) il tasso di attività nel secondo trimestre 2004 si è posizionato al 62,5 per cento, cinque decimi di punto in meno rispetto a un anno prima. All'arretramento dei livelli di attività della componente maschile (dal 75,2 per cento del primo trimestre 2003 al 74,6 per cento) si è associato quello della componente femminile (dal 50,8 per cento al 50,4 per cento). A livello territoriale la flessione del tasso di attività ha riguardato il Nord, nella componente maschile, e il Mezzogiorno in entrambe le componenti. Nel Centro, l'aumento segnato dall'indicatore (dal 64,9 per cento al 65,3 per cento) ha coinvolto sia gli uomini sia le donne.

Tabella 3. Tasso di attività 15-64 anni per sesso e ripartizione geografica. Il trimestre 2004

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Variazioni in punti percentuali su Il trim. 03		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	62,5	74,6	50,4	-0,5	-0,6	-0,4
Nord	67,7	77,2	58,1	-0,2	-0,5	0,0
<i>Nord-ovest</i>	67,1	77,0	57,2	0,1	-0,4	0,5
<i>Nord-est</i>	68,5	77,5	59,3	-0,6	-0,7	-0,6
Centro	65,3	76,2	54,6	0,4	0,5	0,3
Mezzogiorno	54,5	70,5	38,7	-1,3	-1,3	-1,3

Occupati

La crescita tendenziale dell'occupazione ha sintetizzato un incremento più accentuato della componente femminile (+112.000 unità, pari all'1,3 per cento) in confronto a quella maschile (+51.000 unità, pari allo 0,4 per cento). Nel Nord l'aumento del numero di occupati ha interessato esclusivamente gli uomini mentre nel Centro ha riguardato sia la componente maschile sia soprattutto quella femminile. La riduzione dell'occupazione nel Mezzogiorno ha riflesso il calo della componente maschile, compensato solo in parte dalla crescita di quella femminile.

Tabella 4. Occupati per sesso e ripartizione geografica. Il trimestre 2004

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (migliaia di unità)			Variazioni percentuali su II trim. 03		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	22.438	13.659	8.778	0,7	0,4	1,3
Nord	11.420	6.684	4.736	0,3	0,5	0,0
<i>Nord-ovest</i>	6.597	3.873	2.725	0,4	0,4	0,5
<i>Nord-est</i>	4.823	2.811	2.012	0,1	0,5	-0,5
Centro	4.574	2.701	1.873	3,2	2,1	5,0
Mezzogiorno	6.443	4.275	2.169	-0,2	-0,8	1,0

Tasso di occupazione

Con riguardo alla popolazione in età compresa tra 15 e 64 anni, il tasso di occupazione nel secondo trimestre 2004 è risultato pari al 57,5 per cento, un decimo di punto in meno rispetto a un anno prima. Il tasso di occupazione maschile si è posizionato al 69,8 per cento, cinque decimi di punto in meno in confronto al secondo trimestre 2003. A livello territoriale, alla riduzione del Nord e del Mezzogiorno ha fatto riscontro la crescita intervenuta nelle regioni centrali. L'incidenza dell'occupazione femminile (15-64 anni) sulla popolazione della stessa età si è attestata al 45,2 per cento, due decimi di punto più elevata in confronto al secondo trimestre del 2003. Il risultato è sintesi del calo registrato nel Nord-est a fronte della crescita nelle restanti ripartizioni, in particolare in quella centrale.

Tabella 5. Tasso di occupazione 15-64 anni per sesso e ripartizione geografica. Il trimestre 2004

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Variazioni in punti percentuali su II trim. 03		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	57,5	69,8	45,2	-0,1	-0,5	0,2
Nord	64,9	75,0	54,8	-0,4	-0,6	-0,3
<i>Nord-ovest</i>	64,2	74,5	53,8	-0,2	-0,5	0,1
<i>Nord-est</i>	65,9	75,5	56,1	-0,8	-0,8	-0,8
Centro	61,2	72,8	49,9	1,0	0,5	1,5
Mezzogiorno	46,2	61,8	30,9	-0,3	-0,8	0,2

Occupazione per posizione e settore

Nel secondo trimestre 2004 le posizioni lavorative dipendenti hanno registrato un tasso di crescita tendenziale dello 0,6 per cento (+92.000 unità); quelle indipendenti hanno segnalato una dinamica più accentuata e pari all'1,1 per cento (+71.000 unità). L'agricoltura ha manifestato una crescita del numero di occupati pari al 4,7 per cento (+42.000 unità). Vi ha concorso in misura determinante l'incremento dell'occupazione nel Nord-ovest e, per gli indipendenti, nel Centro. L'industria in senso stretto ha registrato una contrazione tendenziale dell'occupazione pari allo 0,5 per cento (-23.000 unità). Il risultato ha riflesso la riduzione del lavoro subordinato e autonomo nel Mezzogiorno e, soprattutto, nel Nord-est solo in parte bilanciata dall'aumento nelle regioni del Nord-ovest e del Centro. In confronto al secondo trimestre del 2003, le costruzioni hanno segnalato una crescita del numero di occupati pari al 4,8 per cento (+85.000 unità), a sintesi del significativo aumento sia dei dipendenti sia degli indipendenti. Il terziario ha registrato un aumento su base annua pari allo 0,4 per cento (+59.000 unità). All'accrescimento delle posizioni lavorative dipendenti e autonome nel Nord-est e nel Centro si è contrapposta la discesa nel Nord-ovest e, per gli indipendenti, nel Mezzogiorno.

Tabella 6. Occupati per posizione professionale, settore di attività economica e ripartizione geografica. Il trimestre 2004

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (migliaia di unità)			Variazioni percentuali su II trim. 03		
	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale
TOTALE						
Totale	16.141	6.297	22.438	0,6	1,1	0,7
Nord	8.246	3.174	11.420	0,0	1,0	0,3
<i>Nord-ovest</i>	4.781	1.816	6.597	0,0	1,6	0,4
<i>Nord-est</i>	3.466	1.357	4.823	0,1	0,1	0,1
Centro	3.237	1.337	4.574	2,2	5,8	3,2
Mezzogiorno	4.657	1.787	6.443	0,4	-1,8	-0,2
AGRICOLTURA						
Totale	393	550	943	5,6	4,0	4,7
Nord	98	270	368	17,6	1,0	5,0
<i>Nord-ovest</i>	43	117	160	46,4	15,1	22,1
<i>Nord-est</i>	55	153	208	2,0	-7,6	-5,3
Centro	43	92	135	-2,8	22,8	13,3
Mezzogiorno	251	188	439	3,0	0,8	2,0
INDUSTRIA						
Totale	5.385	1.536	6.921	0,6	2,0	0,9
Nord	3.297	853	4.150	0,0	2,2	0,4
<i>Nord-ovest</i>	1.898	508	2.406	1,3	5,9	2,2
<i>Nord-est</i>	1.398	346	1.744	-1,7	-2,8	-1,9
Centro	903	319	1.222	2,3	4,2	2,8
Mezzogiorno	1.186	364	1.549	0,9	-0,1	0,7
Industria in senso stretto						
Totale	4.296	784	5.080	-0,4	-0,7	-0,5
Nord	2.820	449	3.268	-0,8	-2,9	-1,1
<i>Nord-ovest</i>	1.621	280	1.901	1,2	2,2	1,3
<i>Nord-est</i>	1.199	169	1.367	-3,4	-10,4	-4,3
Centro	731	167	898	2,2	7,9	3,2
Mezzogiorno	745	168	914	-1,3	-2,3	-1,5
Costruzioni						
Totale	1.089	752	1.841	4,7	5,0	4,8
Nord	477	405	882	5,2	8,5	6,7
<i>Nord-ovest</i>	277	228	505	1,9	10,8	5,8
<i>Nord-est</i>	200	177	376	10,2	5,6	8,0
Centro	172	152	323	2,6	0,5	1,6
Mezzogiorno	440	195	636	4,9	1,9	3,9
SERVIZI						
Totale	10.363	4.211	14.574	0,4	0,5	0,4
Nord	4.852	2.050	6.902	-0,2	0,4	0,0
<i>Nord-ovest</i>	2.840	1.191	4.031	-1,3	-1,2	-1,3
<i>Nord-est</i>	2.012	859	2.871	1,3	2,8	1,8
Centro	2.291	926	3.217	2,3	5,0	3,0
Mezzogiorno	3.220	1.235	4.455	0,0	-2,6	-0,7

Tabella 7. Occupati per posizione professionale, carattere dell'occupazione e tipologia di orario. Il trimestre 2004

Posizione professionale, carattere dell'occupazione e tipologia di orario	Valori assoluti (migliaia di unità)	Variazioni su II trim. 03		Incidenza %	
		Assolute (migliaia di unità)	Percentuali	II trim. '03	II trim. '04
Totale	22.438	163	0,7	100,0	100,0
a tempo pieno	19.594	233	1,2	86,9	87,3
a tempo parziale	2.843	-70	-2,4	13,1	12,7
Dipendenti	16.141	91	0,6	72,1	71,9
Permanenti	14.221	204	1,5	63,0	63,3
a tempo pieno	12.658	210	1,7	56,0	56,3
a tempo parziale	1.563	-6	-0,4	7,0	7,0
A termine	1.919	-113	-5,6	9,1	8,6
a tempo pieno	1.472	-112	-7,1	7,1	6,6
a tempo parziale	447	-1	-0,2	2,0	2,0
Indipendenti	6.297	71	1,1	27,9	28,1
a tempo pieno	5.464	135	2,5	23,9	24,4
a tempo parziale	834	-64	-7,1	4,0	3,7

Occupazione per posizione, carattere dell'occupazione e tipologia di orario

Nel secondo trimestre 2004 il numero degli occupati a tempo pieno è aumentato dell'1,2 per cento (+233.000 unità) in confronto allo stesso periodo del 2003; quello degli occupati a tempo parziale è diminuito del 2,4 per cento (-70.000 unità). L'incremento dell'occupazione a tempo pieno ha sintetizzato il progresso più ampio dei dipendenti con contratto di durata indeterminata e degli indipendenti in confronto al calo del lavoro dipendente a termine. La discesa dell'occupazione a tempo parziale ha riflesso in misura pressoché esclusiva la riduzione delle posizioni lavorative autonome (-64.000 unità), mentre tra i dipendenti il livello è rimasto pressoché stabile. Nel complesso, l'incidenza dell'occupazione a orario ridotto si è posizionata nel secondo trimestre 2004 al 12,7 per cento, quattro decimi di punto in meno rispetto a un anno prima.

Tabella 8. Occupati dipendenti a tempo parziale per sesso, ripartizione geografica, settore di attività economica. Il trimestre 2004

Caratteristiche	Valori assoluti (migliaia di unità)	Variazioni su II trim. 03		Incidenza % su totale dipendenti	
		Assolute (migliaia di unità)	Percentuali	II trim. '03	II trim. '04
Totale	2.010	-6	-0,3	12,6	12,5
Maschi	356	-59	-14,3	4,4	3,8
Femmine	1.654	53	3,3	24,0	24,3
Nord	1.062	17	1,6	12,7	12,9
<i>Nord-ovest</i>	593	13	2,3	12,1	12,4
<i>Nord-est</i>	469	4	0,8	13,4	13,5
Centro	457	22	4,9	13,7	14,1
Mezzogiorno	491	-45	-8,4	11,6	10,6
Agricoltura	42	-2	-4,0	11,9	10,8
Industria	289	-8	-2,8	5,5	5,4
Servizi	1.679	3	0,2	16,2	16,2

Con riguardo all'occupazione dipendente, la leggera riduzione su base annua del lavoro a tempo parziale, che ha portato l'incidenza dell'aggregato al 12,5 per cento dei dipendenti, riflette il calo della componente maschile (a cui si è contrapposta la crescita di quella femminile), delle regioni meridionali e, tra i settori di attività, dell'agricoltura e dell'industria. La flessione del lavoro a termine, la cui incidenza si è attestata all'11,9 per cento dei dipendenti, si è concentrata nella componente maschile, è risultata diffusa sull'insieme del territorio nazionale ed ha riguardato in misura relativamente più accentuata i servizi.

Tabella 9. Occupati dipendenti a termine per sesso, ripartizione geografica, settore di attività economica. Il trimestre 2004

Caratteristiche	Valori assoluti (migliaia di unità)	Variazioni su II trim. '03		Incidenza % su totale dipendenti	
		Absolute (migliaia di unità)	Percentuali	II trim. '03	II trim. '04
Totale	1.919	-113	-5,6	12,7	11,9
Maschi	905	-159	-14,9	11,3	9,7
Femmine	1.014	46	4,7	14,5	14,9
Nord	788	-66	-7,7	10,4	9,6
<i>Nord-ovest</i>	431	-23	-5,0	9,5	9,0
<i>Nord-est</i>	357	-43	-10,8	11,6	10,3
Centro	391	-18	-4,4	12,9	12,1
Mezzogiorno	740	-29	-3,8	16,6	15,9
Agricoltura	178	-1	-0,4	48,0	45,3
Industria	473	-29	-5,8	9,4	8,8
Servizi	1.269	-83	-6,1	13,1	12,2

Occupazione per numero di ore lavorate

Nel secondo trimestre 2004 il 2,3 per cento degli occupati ha lavorato fino a 10 ore, con incidenze comprese tra l'1,0 per cento dell'industria e il 2,9 per cento dell'agricoltura. Nella classe tra 11 e 30 ore si è collocato il 17,4 per cento degli occupati. In tale classe risultavano occupati il 21,9 per cento dei lavoratori dei servizi a fronte del 17,7 e del 7,9 per cento rispettivamente dell'agricoltura e dell'industria. Il 74,4 per cento degli occupati ha lavorato settimanalmente almeno 31 ore, con un massimo dell'86,5 per cento nell'industria in senso stretto. Sempre con riguardo al secondo trimestre 2004, il 3,8 per cento degli individui classificati come occupati è risultato assente dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia) nella settimana di riferimento.

Tabella 10. Occupati per numero di ore settimanali effettivamente lavorate e settore di attività economica. Il trimestre 2004 (incidenze percentuali)

Settori di attività economica	Assenti dal lavoro	Fino a 10 ore	11-30 ore	31 ore e oltre		Valore non disponibile	Totale
				Totale	di cui: 40 ore		
Totale	3,8	2,3	17,4	74,4	32,8	2,2	100,0
Agricoltura	2,9	2,5	17,7	72,5	21,1	4,4	100,0
Industria	3,5	1,0	7,9	86,1	53,7	1,6	100,0
<i>in senso stretto</i>	3,7	0,9	7,7	86,5	55,4	1,1	100,0
<i>costruzioni</i>	2,9	1,2	8,2	84,9	49,0	2,8	100,0
Servizi	4,0	2,9	21,9	69,0	23,7	2,3	100,0

Persone in cerca di occupazione

Nel secondo trimestre 2004 la riduzione del numero delle persone in cerca di occupazione ha interessato maggiormente la componente femminile (-110.000 unità, pari al -9,9 per cento) in confronto a quella maschile (-13.000 unità, pari al -1,4 per cento). A livello territoriale, a fronte dell'incremento dell'area dei senza lavoro nel Nord, il numero delle persone in cerca di occupazione è diminuito nel Centro, con riguardo alla sola componente femminile, e, per entrambi i sessi, nel Mezzogiorno.

Tabella 11. Persone in cerca di occupazione per ripartizione geografica. Il trimestre 2004

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (migliaia di unità)			Variazioni percentuali su II trim. 03		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	1.923	923	1.000	-6,0	-1,4	-9,9
Nord	486	201	285	10,1	6,7	12,6
<i>Nord-ovest</i>	296	128	168	10,0	5,4	13,9
<i>Nord-est</i>	190	73	117	10,1	9,1	10,7
Centro	300	126	173	-11,4	4,0	-20,0
Mezzogiorno	1.137	596	542	-10,2	-4,9	-15,4

Tasso di disoccupazione

Nel secondo trimestre 2004 il tasso di disoccupazione è aumentato su base annua di quattro decimi di punto nel Nord, portandosi al 4,1 per cento; è sceso al 6,2 per cento nel Centro a sintesi di una sostanziale stabilità per la componente maschile e di una discesa per quella femminile. Nel Mezzogiorno il rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro è passato dal 16,4 per cento del secondo trimestre 2003 al 15,0 per cento di un anno dopo. Il calo ha riguardato sia la componente maschile sia soprattutto quella femminile. Il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) è risultato pari nel secondo trimestre 2004 al 24,6 per cento, cinque decimi di punto in meno rispetto al secondo trimestre 2003. Il tasso di disoccupazione di lunga durata nel primo trimestre 2004 è risultato pari al 3,8 per cento, invariato in confronto a un anno prima.

Tabella 12. Tasso di disoccupazione per sesso e ripartizione geografica. Il trimestre 2004

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Variazioni in punti percentuali su II trim. 03		
	Totale	15-24 anni	di lunga durata	Totale	15-24 anni	di lunga durata
Maschi e femmine						
Totale	7,9	24,6	3,8	-0,5	-0,5	0,0
Nord	4,1	13,2	1,4	0,3	0,6	0,1
<i>Nord-ovest</i>	4,3	13,5	1,7	0,4	0,4	-0,1
<i>Nord-est</i>	3,8	12,9	1,1	0,3	1,0	0,3
Centro	6,1	23,4	2,6	-0,9	0,6	-0,6
Mezzogiorno	15,0	38,9	8,3	-1,4	-1,1	0,5
Maschi						
Totale	6,3	21,2	2,9	-0,1	-0,2	0,2
Nord	2,9	10,7	0,9	0,2	0,3	-0,1
<i>Nord-ovest</i>	3,2	12,0	1,2	0,1	1,4	-0,2
<i>Nord-est</i>	2,5	9,0	0,6	0,2	-1,3	0,1
Centro	4,5	16,7	1,8	0,1	-3,9	-0,1
Mezzogiorno	12,2	34,6	6,3	-0,5	1,4	0,9
Femmine						
Totale	10,2	29,0	5,2	-1,1	-0,9	-0,2
Nord	5,7	16,3	2,1	0,6	0,9	0,3
<i>Nord-ovest</i>	5,8	15,4	2,4	0,6	-1,1	0,2
<i>Nord-est</i>	5,5	17,4	1,6	0,5	3,5	0,5
Centro	8,5	31,2	3,7	-2,4	5,8	-1,2
Mezzogiorno	20,0	45,2	12,0	-3,0	-4,6	-0,1

Tabella 13. Forze di lavoro per condizione e regione. Il trimestre 2003 e 2004
(migliaia di unità)

Regione e ripartizione geografica	Occupati		Persone in cerca di occupazione		Forze di lavoro	
	Il trimestre 2003	Il trimestre 2004	Il trimestre 2003	Il trimestre 2004	Il trimestre 2003	Il trimestre 2004
Piemonte	1.776	1.792	92	99	1.868	1.891
Valled'Aosta	58	56	1	2	59	58
Lombardia	4.119	4.147	145	161	4.264	4.308
TrentinoA.A.	429	435	13	14	442	449
Veneto	2.035	2.033	80	89	2.114	2.121
FriuliV.Giulia	500	504	18	22	518	526
Liguria	616	602	30	34	646	636
EmiliaRomagna	1.856	1.852	62	66	1.918	1.917
Toscana	1.482	1.486	66	83	1.548	1.569
Umbria	339	347	20	17	359	364
Marche	629	643	28	33	657	676
Lazio	1.980	2.098	223	166	2.204	2.265
Abruzzo	492	472	33	41	525	512
Molise	110	111	13	15	123	126
Campania	1.743	1.770	403	325	2.146	2.095
Puglia	1.247	1.235	219	225	1.466	1.460
Basilicata	193	194	36	25	229	218
Calabria	609	606	123	106	731	712
Sicilia	1.453	1.456	358	306	1.811	1.762
Sardegna	610	600	82	94	692	694
ITALIA	22.275	22.438	2.046	1.923	24.321	24.361
NORD	11.387	11.420	442	486	11.829	11.907
<i>Nord-ovest</i>	6.568	6.597	269	296	6.837	6.893
<i>Nord-est</i>	4.819	4.823	173	190	4.992	5.013
CENTRO	4.430	4.574	338	300	4.768	4.874
MEZZOGIORNO	6.457	6.443	1.266	1.137	7.724	7.581

Tabella 14. Principali indicatori del mercato del lavoro per regione. Il trimestre 2003 e 2004 (valori percentuali)

Regione e ripartizione geografica	Tassi di attività		Tassi di occupazione		Tassi di disoccupazione	
	15-64anni		15-64anni		totale	
	Il trim. 2003	Il trim. 2004	Il trim. 2003	Il trim. 2004	Il trim. 2003	Il trim. 2004
Piemonte	66,2	66,7	62,9	63,2	4,9	5,2
Valled'Aosta	71,4	70,3	69,7	68,0	2,4	3,1
Lombardia	67,8	67,9	65,5	65,4	3,4	3,7
TrentinoA.A.	69,0	69,5	66,9	67,3	3,0	3,1
Veneto	68,0	66,8	65,4	64,0	3,8	4,2
FriuliV.Giulia	65,3	65,9	63,0	63,1	3,5	4,2
Liguria	64,3	63,2	61,3	59,8	4,7	5,4
EmiliaRomagna	71,7	71,1	69,3	68,7	3,2	3,4
Toscana	66,6	66,5	63,7	62,9	4,3	5,3
Umbria	66,3	65,6	62,5	62,5	5,7	4,8
Marche	67,2	67,7	64,2	64,4	4,3	4,9
Lazio	62,9	63,8	56,4	59,0	10,1	7,3
Abruzzo	62,3	60,4	58,3	55,5	6,3	8,0
Molise	58,6	59,8	52,6	52,8	10,2	11,6
Campania	55,3	53,8	44,8	45,4	18,8	15,5
Puglia	53,5	53,3	45,4	45,0	14,9	15,4
Basilicata	57,9	55,3	48,8	49,0	15,7	11,4
Calabria	54,3	52,9	45,1	44,9	16,8	14,9
Sicilia	55,0	53,0	44,1	43,7	19,8	17,4
Sardegna	60,1	60,0	52,9	51,8	11,9	13,6
ITALIA	63,0	62,5	57,6	57,5	8,4	7,9
NORD	67,9	67,7	65,4	64,9	3,7	4,1
<i>Nord-ovest</i>	67,1	67,1	64,4	64,2	3,9	4,3
<i>Nord-est</i>	69,1	68,5	66,7	65,9	3,5	3,8
CENTRO	64,9	65,3	60,2	61,2	7,1	6,1
MEZZOGIORNO	55,7	54,5	46,5	46,2	16,4	15,0

Tabella 15. Occupati per settore di attività economica, posizione nella professione e regione. Il trimestre 2004 (migliaia di unità)

Regione e ripartizione geografica	Agricoltura			Industria			Servizi			Totale		
	Dip.	Indip.	Totale	Dip.	Indip.	Totale	Dip.	Indip.	Totale	Dip.	Indip.	Totale
Piemonte	19	59	77	528	141	669	729	317	1.046	1.276	516	1.792
Valle d'Aosta	0	2	2	10	4	15	30	10	40	40	16	56
Lombardia	21	48	68	1.271	330	1.601	1.761	717	2.478	3.052	1.095	4.147
Trentino A.A.	6	25	31	87	24	111	224	70	293	316	119	435
Veneto	19	50	68	640	169	810	808	347	1.154	1.467	566	2.033
Friuli V.Giulia	4	12	16	149	26	176	218	95	312	371	133	504
Liguria	3	10	13	89	32	122	320	147	467	413	189	602
Emilia Romagna	27	65	93	522	126	648	763	348	1.111	1.312	539	1.852
Toscana	19	36	56	341	143	484	654	293	947	1.015	472	1.486
Umbria	3	11	14	75	28	103	158	72	230	236	111	347
Marche	7	18	25	194	50	244	252	122	374	454	189	643
Lazio	13	27	41	292	99	391	1.227	439	1.667	1.533	566	2.098
Abruzzo	3	14	18	113	34	147	211	96	307	328	144	472
Molise	1	8	9	27	7	34	48	20	69	77	35	111
Campania	40	41	80	317	111	428	915	347	1.262	1.271	499	1.770
Puglia	78	45	123	260	68	328	544	241	785	882	354	1.235
Basilicata	8	13	21	51	10	61	84	27	111	143	51	194
Calabria	45	13	58	87	31	118	314	116	430	446	159	606
Sicilia	66	30	96	216	70	285	808	266	1.075	1.090	366	1.456
Sardegna	11	25	36	115	33	148	295	122	417	421	179	600
ITALIA	393	550	943	5.385	1.536	6.921	10.363	4.211	14.574	16.141	6.297	22.438
NORD	98	270	368	3.297	853	4.150	4.852	2.050	6.902	8.246	3.174	11.420
<i>Nord-ovest</i>	43	117	160	1.898	508	2.406	2.840	1.191	4.031	4.781	1.816	6.597
<i>Nord-est</i>	55	153	208	1.398	346	1.744	2.012	859	2.871	3.466	1.357	4.823
CENTRO	43	92	135	903	319	1.222	2.291	926	3.217	3.237	1.337	4.574
MEZZOGIORNO	251	188	439	1.186	364	1.549	3.220	1.235	4.455	4.657	1.787	6.443

La rilevazione campionaria continua sulle forze di lavoro ha come obiettivo primario la stima dei principali aggregati dell'offerta di lavoro. La rilevazione è denominata continua in quanto le informazioni sono rilevate con riferimento a tutte le settimane dell'anno, tenuto conto di un'opportuna distribuzione nelle tredici settimane di ciascun trimestre del campione complessivo.

Contenuti, metodologie e organizzazione della rilevazione continua sono stati presentati in occasione del seminario svoltosi all'Istat il 3 giugno 2004. I documenti distribuiti in tale occasione sono consultabili all'indirizzo internet:

<http://www.istat.it/Lavoro/index.htm>.

La rilevazione è progettata per garantire stime trimestrali a livello regionale e stime provinciali in media d'anno. Le stime trimestrali rappresentano lo stato del mercato del lavoro nell'intero trimestre.

Il campione utilizzato è a due stadi, rispettivamente comuni e famiglie, con stratificazione delle unità di primo stadio. Per ciascun trimestre vengono intervistati circa 175 mila individui residenti in 1.246 comuni di tutte le province del territorio nazionale. Tutti i comuni capoluogo di provincia o con popolazione superiore ad una soglia per ciascuna provincia, detti autorappresentativi, sono presenti nel campione in modo permanente. I comuni la cui popolazione è al di sotto delle soglie, detti non autorappresentativi, sono raggruppati in strati. Essi entrano nel campione attraverso un meccanismo di selezione casuale che prevede l'estrazione di un comune non autorappresentativo da ciascuno strato. Per ciascun comune viene estratto dalla lista anagrafica un campione casuale semplice di famiglie.

La popolazione di riferimento è costituita da tutti i componenti delle famiglie residenti in Italia, anche se temporaneamente all'estero. Sono escluse le famiglie che vivono abitualmente all'estero e i membri permanenti delle convivenze (istituti religiosi, caserme, ecc.). La popolazione residente comprende le persone, di cittadinanza italiana e straniera, che risultano iscritte alle anagrafi comunali.

L'unità di rilevazione è la famiglia di fatto, definita come insieme di persone coabitanti, legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi.

L'intervista alla famiglia viene effettuata utilizzando una rete di rilevazione controllata direttamente dall'Istat mediante tecniche Capi (*Computer assisted personal interview*) e Cati (*Computer assisted telephone interview*).

In generale le informazioni vengono raccolte con riferimento alla settimana che precede l'intervista.

Ogni famiglia viene intervistata per due trimestri consecutivi; segue un'interruzione per i due successivi trimestri, dopodiché essa viene nuovamente intervistata per altri due trimestri. Complessivamente, rimane nel campione per un periodo di 15 mesi.

Taluni quesiti della rilevazione, a motivo della difficoltà nella risposta da fornire o della sensibilità dell'argomento trattato, prevedono la facoltà di non rispondere.

I dati rilevati dall'indagine, elaborati all'unità, vengono arrotondati alle migliaia nei valori e nelle variazioni assolute. Nelle variazioni e nelle incidenze percentuali nonché nelle differenze di punti percentuali l'arrotondamento è al primo decimale. I dati destagionalizzati riportati nel comunicato stampa sono ottenuti secondo la procedura TRAMO-SEATS. I modelli statistici di destagionalizzazione adottati sono disponibili su richiesta.

Nel confrontare i dati del 2003 con quelli del 2004 è necessario considerare che:

- la nuova rilevazione tiene conto dell'aggiornamento post-censuario della popolazione residente. Tale popolazione ha registrato un forte incremento tra il 2003 e il 2004, in particolare per le classi di età centrali. In tal senso, i livelli riscontrati dall'indagine e le loro variazioni tendenziali risentono ovviamente di tale dinamica;
- le variazioni tendenziali si riferiscono ai dati di indagine per il 2004 e a quelli raccordati per il 2003 che derivano da una ricostruzione delle serie storiche.

GLOSSARIO

Forze di lavoro: comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Persone in cerca di occupazione: comprendono le persone non occupate tra 15 e 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista;
- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro.

Tasso di disoccupazione di lunga durata: rapporto tra le persone in cerca di occupazione da dodici mesi e oltre e le forze di lavoro.

Dato destagionalizzato: dato depurato dalla stagionalità.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al trimestre precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Settimana di riferimento: settimana a cui fanno riferimento le informazioni raccolte.